

LA MIA OLIVETTI



La mia Olivetti è una iniziativa culturale di raccolta, conservazione e valorizzazione delle “voci” di un’intera comunità, che partecipa attivamente ad un processo di riconoscimento, costruzione e condivisione della memoria collettiva di un territorio, in relazione alla storia della fabbrica Olivetti, in Italia e nel mondo.

Le interviste realizzate e rilasciate dalle persone, soggetti narratori e protagonisti del progetto, entrano a far parte del patrimonio storico Olivetti, diventano racconti pubblici e consultabili sulla piattaforma digitale de *La mia Olivetti*.

La mia Olivetti è anche un luogo fisico collocato presso il Visitor Centre del sito *Ivrea, Città industriale del XX secolo* Patrimonio Mondiale UNESCO. In questo corner olivettiano è possibile rilasciare la propria intervista e consultare il patrimonio audiovisivo già disponibile.

IL PROGETTO

L’iniziativa nasce da un progetto di Associazione Archivio Storico Olivetti e Archivio Nazionale Cinema d’Impresa, con la collaborazione di Associazione Spille d’Oro Olivetti, Fondazione Natale Capellaro – Laboratorio Museo *Tecnologic@mente* e Fondazione Adriano Olivetti. Partner tecnologico del progetto è Nuvolar srl, start up torinese.

La mia Olivetti è sostenuta dalla Città di Ivrea soggetto referente del sito UNESCO, tramite un progetto finanziato a valere sui fondi Legge 20 febbraio 2006, n. 77 “Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella ‘lista del patrimonio mondiale’, posti sotto la tutela dell’UNESCO”.

Il progetto ha alcuni punti di forza:

- consolida la collaborazione sinergica di cinque enti “olivettiani” che sul territorio lavorano per la conoscenza e la diffusione della storia dell’azienda; definisce una missione, ossia quella del recupero di un patrimonio di memorie a forte rischio di sparizione, ponendo l’attenzione sulla conservazione di tale patrimonio per le giovani e future generazioni
- coinvolge la collettività nel processo di raccolta, creando consapevolezza e partecipazione, non senza auspicare un progressivo allargamento a enti di formazione, scuole e soggetti pubblici o privati per favorire con azioni di collaborazione tale processo di recupero e trasmissione della memoria del territorio
- alimenta con contenuti storici di grande valore culturale il sito Patrimonio Mondiale UNESCO di *Ivrea, Città industriale del XX secolo*, attraverso un solido sistema di partenariato culturale con la Città di Ivrea soggetto referente del sito UNESCO.

LA MIA OLIVETTI

L'Associazione Archivio Storico Olivetti lavora da oltre vent'anni per il recupero e la valorizzazione di tale eredità attraverso molteplici percorsi di ricerca e studio, ma soprattutto garantendo l'accessibilità e condivisione del patrimonio storico e la diffusione della conoscenza della storia dello storico marchio di Ivrea, che porta nel suo corredo genetico caratteri di innovazione, responsabilità, internazionalità.

Inaugurato a Ivrea nel 2006, nella sede dell'ex asilo Olivetti di Canton Vesco a Ivrea (architetti M. Ridolfi e W. Frankl), l'Archivio Nazionale Cinema Impresa opera per la conservazione e la diffusione dei documenti visivi realizzati in ambito d'impresa. Con oltre 82.000 rulli di film realizzati dall'inizio del secolo, l'Archivio Cinema Impresa ha in capo, tramite convenzione, la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico della cineteca Olivetti.

Associazione Archivio Storico Olivetti e Archivio Nazionale Cinema Impresa hanno dato avvio al progetto *La mia Olivetti* per la costituzione di un archivio di fonti orali accessibile alla comunità su scala mondiale, attraverso soluzioni tecnologiche e strumenti di diffusione che nascono dalla consapevolezza delle trasformazioni in atto nella nostra società. La Città di Ivrea ha sostenuto il progetto, garantendone la realizzazione.

Strumenti e linguaggi della comunicazione oggi, e domani soprattutto, possono costituire un ponte tecnologico di avanzamento sociale attraverso il quale diffondere i valori sociali dell'impresa Olivetti alle nuove generazioni e attraverso il coinvolgimento dei giovani: una comunità di centinaia e migliaia di persone (dall'ex dipendente al fornitore, dall'imprenditore al venditore, dal consulente al concorrente...in Italia e nel mondo) che diventa protagonista di un processo di ricostruzione e trasmissione della memoria che, con gli strumenti digitali, può assumere rilevanza culturale e politica per il futuro del nostro paese e dei territori che lo compongono. Flashback, racconti e interviste, ricordi e narrazioni vengono raccolti, ordinati e riproposti alla città e al territorio, a livello nazionale e internazionale, attraverso un archivio interattivo fruibile in ambiente digitale.

Nata da una collaborazione con la start up Nuvolar in campo culturale, *La mia Olivetti* consente l'esplorazione dei contenuti multimediali presenti sul dominio online, caricati con un innovativo, potente sistema di auto-indicizzazione. Il database può essere esplorato a partire dai tag autoprodotti e suggeriti dall'algoritmo, oppure con una ricerca libera. Si possono estrapolare contenuti, creare percorsi di ricerca personalizzati, salvare i contenuti in playlist da condividere via mail o social network, con beneficio di sperimentazioni didattiche e di valorizzazione.





UNA STORIA COLLETTIVA

L'idea del corner anche fisico, oltre che digitale, è quella di offrire un'occasione per poter raccontare e mettere al sicuro la propria storia, in relazione alla storia della fabbrica Olivetti: una storia imprenditoriale, sociale, culturale e soprattutto collettiva che può essere narrata e ricostruita attraverso storie personali, racconti familiari, ricordi, aneddoti che rappresentano una prospettiva inedita. Sono storie ignote, in via di sparizione, che se non recuperate saranno irrimediabilmente perdute, ma soprattutto alimenteranno un progressivo oblio nelle nuove generazioni di ciò che è stata la vicenda Olivetti in Canavese, in Italia e nel mondo.

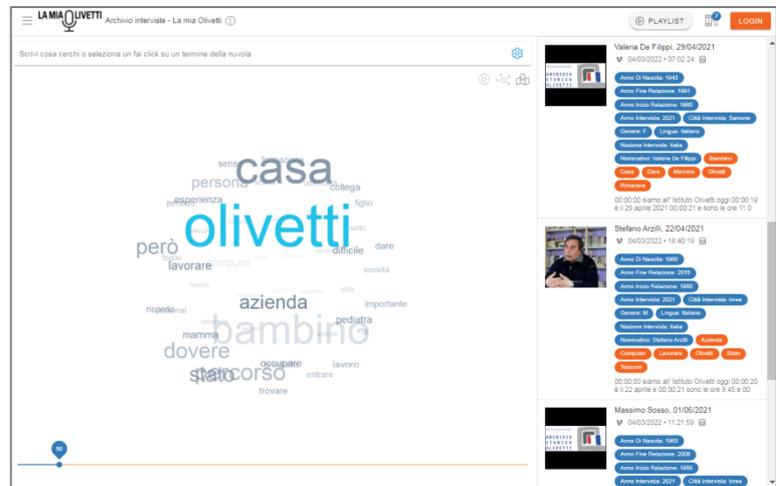
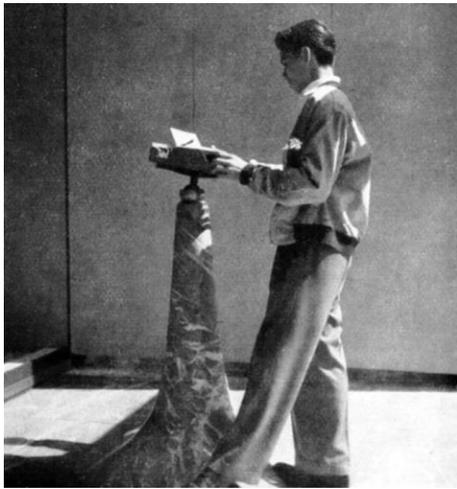
Il luogo privilegiato per la raccolta e la valorizzazione delle fonti orali raccolte via via in un repository consultabile on line, è il già menzionato Visitor Centre UNESCO, ma il progetto ha un forte valore simbolico e costituisce un progetto pilota, stabilisce un format, una modalità di lavoro con contenuto specifico, che è esportabile in altri contesti. Ivrea torna luogo di sperimentazione e progettualità, a partire dal connotato più rilevante: la storia del secolo scorso, rilanciata in una prospettiva futura con gli strumenti digitali.

Il progetto risponde alla finalità di incrementare la partecipazione delle persone al valore del recupero della memoria personale e del territorio, attraverso una raccolta di interviste registrate a tutti coloro che hanno qualcosa da raccontare sul rapporto professionale e umano intercorso con la fabbrica Olivetti: ex-dipendenti, collaboratori, chi aveva un familiare che lavorava in azienda, chi ha usufruito dei servizi, chi abitava vicino alla fabbrica, eccetera.

L'intervista diventa lo strumento che guida all'ascolto di altri attori "non protagonisti" rispetto ai grandi nomi della storia della fabbrica Olivetti: la possibilità per un archivio di continuare a crescere con il contributo di altri uomini e altre storie, meno note, ma nondimeno importanti. Un lavoro di indagine, ascolto e registrazione che i cinque enti intendono avviare in maniera congiunta e coordinata, a partire dal patrimonio storico della città industriale del XX secolo conservato e valorizzato dagli enti proponenti.

Il senso del progetto risiede nel riconoscimento del valore storico e sociale di queste storie non note e ne svela il potenziale risolto sociale in termini di costruzione delle prospettive future di un territorio: il senso della partecipazione delle famiglie e delle nuove generazioni, anche attraverso la scuola, ad un progetto di crescita e riconoscimento del valore culturale e sociale della storia della fabbrica Olivetti, all'interno della storia del paese nel secolo dell'industrializzazione. Un ulteriore valore risiede nella possibilità di intreccio, analisi e studio tra fonti e documenti eterogenei e quindi della possibilità di reciproco arricchimento che il dialogo tra immagini, cose e parole (le narrazioni orali) innesca nella costruzione di una memoria attiva che dal passato intervenga sul presente, per la costruzione di un futuro.

LA MIA OLIVETTI



COME FUNZIONA

La persona che intende donare la propria testimonianza, registra un'intervista sulla base di un canovaccio di domande messo a disposizione dai curatori del progetto.

Compila sul sito dell'Associazione Archivio Storico Olivetti un form di registrazione on line coi propri dati personali, dà il consenso all'Associazione al trattamento dei propri dati personali e **sottoscrive una liberatoria che autorizza all'uso della intervista.**

Carica il file audiovideo o audio e deposita la sua intervista in una base dati dedicata.

L'intervista viene ascoltata, schedata e una copia viene depositata negli archivi dell'Archivio Nazionale Cinema Impresa.

L'intervista schedata viene pubblicata sul dominio online <https://lamiaolivetti.nuvolar.it> che ne consente l'esplorazione dei contenuti multimediali presenti e caricati con un innovativo e potente sistema di auto-indicizzazione. Il database può essere esplorato a partire dai tag autoprodotti e suggeriti dall'algoritmo, oppure con una ricerca libera.

Si possono estrapolare contenuti, creare percorsi di ricerca personalizzati, salvare i contenuti in playlist da condividere via mail o social network, con beneficio di sperimentazioni didattiche e di valorizzazione. L'intervista è pubblica.